

IN EDICOLA / CRONACA

Wto, Europa unita: a favore però delle case farmaceutiche



di Stefano Valentino | 11 MARZO 2021



L'Italia e gli altri governi Ue si allineano contro la sospensione dei brevetti sui farmaci Covid discussa oggi al Wto. Documenti confidenziali ottenuti dal Fatto, dimostrano che il governo italiano sostiene l'opposizione della Commissione alle deroghe richieste da India e Sudafrica al Trattato internazionale che tutela la proprietà intellettuale (TRIPs). L'iniziativa, sostenuta dai Paesi poveri e non accettata da quelli ricchi, mira a spezzare il monopolio di Big Pharma e allargare la disponibilità di vaccini e altri medicinali, consentendo a terzi di produrli per tutta la durata della pandemia.

Nel Comitato Ue per la politica commerciale, la Commissione ha discusso con gli Stati membri la posizione negoziale che dovrà tenere al Wto. Dai verbali di alcune riunioni tra gennaio e febbraio risulta che i 27 delegati governativi si sono detti concordi con l'esecutivo di Bruxelles. Gli accordi volontari e le licenze obbligatorie per l'import di medicinali in casi d'emergenza, previsti dal TRIPs, sarebbero sufficienti per garantire un equo accesso ai vaccini. La condivisione forzata dei brevetti rischia inoltre di disincentivare l'innovazione da parte delle case farmaceutiche. L'Italia, insieme a Olanda e Danimarca, si è limitata a chiedere alla Commissione di comunicare tali argomentazioni in modo più costruttivo all'Europarlamento e alle ong che insistono invece sull'introduzione delle deroghe, ritenendo le flessibilità del TRIPs troppo onerose.

**Articolo realizzato in partnership con European Data Journalism Network (EDJNet) nell'ambito del progetto "Who is cashing in on the Covid-19 pandemic" sostenuto da Investigative Journalism for EU*

ARTICOLO PRECEDENTE

Nuove chiusure e zone rosse, Draghi prende ancora tempo

ARTICOLO SUCCESSIVO

La mossa di Letta segretario: un centrosinistra con Conte

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

